

REPORT

Riunione del 17/11/2020 – ore 17.00-20.00

Assemblea di Bacino del Contratto di Fiume della val di Cecina

Introduzione

Report della prima riunione dell'Assemblea di Bacino del Contratto di Fiume della val di Cecina composta dai soggetti che hanno aderito **all'Avviso pubblico** e dai **soggetti promotori** che hanno sottoscritto in Gennaio 2020 il Documento di Intenti "Verso il Contratto di Fiume della val di Cecina". Il **ruolo** dell'Assemblea di Bacino è quello di collaborare nella **definizione del Contratto di Fiume e dei suoi specifici documenti** (*Analisi conoscitiva definitiva, Documento Strategico e Primo Programma d'Azione*) in modo che possano essere il più possibile condivisi dalla comunità che vive e opera nel territorio.

In generale i Report degli incontri hanno la funzione di riportare in maniera riassuntiva – a volte discorsiva, a volte schematica – alcune tematiche e informazioni che i partecipanti al percorso partecipativo ritengono prioritarie per la definizione dei contenuti del Contratto di Fiume della val di Cecina e per la sua attivazione.

Il Report del primo incontro raccoglie le riflessioni e osservazioni che andranno ad integrare il documento di Analisi conoscitiva preliminare per definirne la sua versione definitiva. La lettura del documento di Analisi conoscitiva preliminare, funzionale a conoscere gli elementi che distinguono l'area oggetto del Contratto di Fiume, i suoi punti di forza, i suoi punti di debolezza, era stata richiesta ai partecipanti al 1° incontro.

Presenti

	nome	cognome	ente/gruppo	gruppo assegnato
Promotore	Vincenzo	Argenterì	Polo Tecnologico Magona	2
	Salvatore	Asero	Cittadino	1
	Maurizio	Bacci	Iris Sas Di Bacci Maurizio	3
Promotore	Andrea	Bandinelli	Cea - Coop Insieme Onlus	1
	Riccardo	Bartali	Ordine Architetti Pisa	2
	Sergio	Bartalucci	Cittadino	1
	Maurizio	Becuzzi	Amici Della Natura Sez Volterra	1
tecnico gruppo gestione risorsa	Claudio	Benucci	Asa Spa	2
	Roberto	Bertini	Medicina Democratica	1
	Moreno	Bertoni	Cittadino	2
promotore	Davide	Bettini	Comune di Volterra	1
	Guido	Blasi	Cittadino Cecina	2
Promotore	Claudia	Bolognesi	Consorzio Turistico Di Volterra E Dell'Alta Val Di Cecina Srl	2
	Marco	Bruchi	Cittadino	2
	Ilaria	Burresi	Associazione Rosignano Nel Cuore	3

1° Incontro dell'Assemblea di Bacino Verso il Contratto di Fiume della val di Cecina
 "l'Analisi definitiva del bacino" – REPORT dell'incontro

	Luca	Calienno	Cia Livorno	1
tecnico gruppo gestione rischio	Matteo	Capelli	Consorzio Di Bonifica 5 Toscana Costa	1
Promotore	Michela	Carrai	Comune di Cecina	1
	Anna	Carta	Azienda Agricola Casavecchia Di Anna Carta	3
	Edoardo	Castorina	Earth Front Srl	3
	Bruno	Cheli	Cittadino	1
	Flavio	Cognini	Earth Front Srl	2
	Roberto	Corsini	Geologi Della Toscana	2
	Elena	Crespi	Geologo	2
	Alessandro	Danesi	Geologi Della Toscana	1
	Daniele	Di Fant	Confagricoltura Livorno E Pisa	3
	Federico	Fabiani	Cittadino	3
Promotore	Nicola	Fabiani	Pomarance	3
	Fabio	Farina	Forniture Nautiche Srl Cecina	2
	Angelo	Ferrara	Legambiente Costa Etrusca	1
tecnico gruppo gestione rischio	Dorella	Filippi	Comune Di Cecina, Protezione Civile	1
	Mirco	Forli	Associazione Pesca Sportiva La Perla	3
Promotore	Paolo	Garzelli	Confederazione Nazionale Artigianato Livorno	2
	Francesca	Gori	Asd Helios	3
	Silvia	Guerrini	Cooperativa Sociale Il Cosmo	1
	Marco	Incagli	Movimento Ambientalista Cecinese	3
Promotore	Fabrizio	Landi	Comune di Montescudaio	1
tecnico gruppo gestione rischio	Laura M.	Leone	Centro Italiano Riqualficazione Fluviale	1
Promotore	Mauro	Lorenzini	Comune di Guardistallo	2
	Stefano	Lorenzini	Geologo	2
	Maurizio	Marchi	Medicina Democratica	1
tecnico gruppo gestione risorsa	Lorenzo	Maresca	Ente Gestore H2O	2
	Massimo	Marini	Confesercenti Provinciale Livorno	2
	Camerini	Marino	Gian Gruppo Italiano Amici Della Natura - Sez. Gran Pino	1
Promotore	Monica	Marraffa	Comune di Riparbella	1
	Silvia	Mascagni	Lipu - Riserva Naturale Lago Santa Luce	3
	Daniele	Mori	Associazione Club 900 Asd	3

	Achille	Neri	Kitewell Asd - Kitesurf E Sport Acquatici	3
	Sandro	Piazzini	Faunista Università Di Siena	1
Promotore	Riccardo	Picchi	Coldiretti Livorno E Pisa	2
	Paolo	Prati	Architetto	1
	Carlo	Pucci	Cooperativa Sociale Il Cosmo	2
	Roberto	Repeti	Comitato Rifiuti Zero Di Cecina	2
tecnico gruppo promozione e valorizzazione	Marco	Ricci	Confesercenti Toscana nord	3
	Sabrina	Rossi	Ingegnere	3
Promotore	Paolo	Rotelli	Polo Tecnologico Magona	2
tecnico gruppo gestione rischio	Michele	Sicurani	Consorzio Di Bonifica 5 Toscana Costa	1
Promotore	Roberta	Toninelli	Porto Cecina Spa	3
	Katrien	Van Damme	Solvay Spa	1
	Maria Lucia	Vecchione	Bagno Girasole Cecina	1
	Maurizio	Viliani	Cia Livorno	2
	Paola	Villanelli	Scuola Internazionale Di Alta Formazione Srl	2
	Giacomo	Volterrani	Cittadino	2

Metodologia

La riunione è stata condotta dalle facilitatrici della associazione Comunità Interattive Officina per la Partecipazione utilizzando una piattaforma da remoto¹, alternando momenti di plenaria a lavori in tre gruppi più ristretti. L'inquadramento preliminare del bacino è stato presentato dal Centro Italiano di Riquilificazione Fluviale.

Dalla identificazione delle motivazioni a promuovere il Contratto di Fiume della Val di Cecina sono scaturiti i 3 ambiti tematici trasversali che sono stati approfonditi da ciascuno dei gruppi per garantire una visione ecosistemica ed integrata delle strategie, obiettivi ed azioni del Contratto di Fiume:

1. **La gestione del rischio idraulico.**
2. **La gestione della risorsa idrica.**
3. **Valorizzazione e promozione del paesaggio e del sistema fluviale**

All'interno dei gruppi tematici sono state poste alcune "domande stimolo" e riorganizzati gli interventi dei soggetti presenti con il supporto di una lavagna interattiva (Jamboard).

- *Quali sono i punti di forza del bacino?*
- *Quali sono i suoi punti di debolezza?*

Il lavoro di ciascun gruppo ha visto il supporto di alcuni tecnici specifici sui diversi temi.

¹ a seguito delle disposizioni ministeriali e regionali in materia di emergenza sanitaria Covid-19 gli incontri previsti di presenza sono stati organizzati da remoto sulla piattaforma *Zoom.us*.

AMBITO TEMATICO Gestione del rischio idraulico

(facilitatrice Sabrina de Cianni – Comunità Interattive Officina per la Partecipazione; tecnici di riferimento gruppo Laura M. Leone – Centro di Riqualificazione Fluviale, Michele Sicurani e Capelli Matteo – Consorzio di Bonifica 5 Toscana Costa, Dorella Filippi – Comune di Cecina, protezione civile)

PUNTI DI FORZA

Conferma dei punti dell'analisi conoscitiva preliminare

- Il sistema di comunicazione alla cittadinanza: il sistema regionale "Alert System", l'Ufficio Stampa del Comune di Cecina
- Il sistema di protezione civile: il Centro Operativo Intercomunale dell'Unione Montana Alta Val di Cecina, la comunicazione tra Centro Funzionale Regionale e Centri Operativi Intercomunali, le associazioni di volontariato, le convenzioni con ditte di movimentazione terra e giardinaggio per interventi in emergenza (Comune di Cecina)
- Le attività con le scuole per la costruzione della consapevolezza dei rischi da eventi meteorici intensi
- il Fiume Cecina non è arginato al di sopra dell'abitato di Cecina, il che permette una buona possibilità di laminazione in aree non antropizzate (laghetti di cava ed altre aree), nonostante l'incisione
- La naturalità del corso d'acqua permette di intervenire con integrazione delle politiche della riduzione del rischio e della tutela dell'ecosistema fluviale, come previsto dalla normativa

Altri temi o precisazioni che sono emersi

- Investimenti importanti che vengono realizzati sul territorio
- Grande capacità performativa dei supporti tecnologici
- Bassa antropizzazione del territorio nelle aree medio alte del Fiume, che riduce il rischio e aumenta la possibilità di azione per la prevenzione del rischio
- Discreto spazio libero per la laminazione del fiume nel bacino alto e medio, con potenzialità simili a quelle di una cassa di espansione
- Mantenimento della fascia ripariale e gestione sostenibile della vegetazione lungo il corso di acqua
- La creazione del parco fluviale potrà avere un impatto positivo sul rischio idraulico in quanto permetterà di avere una zona di rispetto in cui il fiume potrà divagare
- Percorso formativo implementato da Consorzio di Bonifica e Cirf per quanto riguarda la manutenzione integrata
- Mancanza di argini che evita l'incisione del fiume
- Progetto di invaso
- Documento di posizione del CIRF "Dissesto idrogeologico: le opere non ci salveranno, dobbiamo restituire spazio ai fiumi" <https://www.cirf.org/it/dissesto-idrogeologico-dobbiamo-restituire-spazio-ai-fiumi/>

PUNTI DI DEBOLEZZA

Conferma dei punti dell'analisi conoscitiva preliminare

- Manca un progetto univoco di manutenzione straordinaria che permetta l'integrazione delle politiche di gestione del rischio e di tutela dell'ecosistema fluviale
- Territorio soggetto, anche in tempi recenti, a eventi alluvionali di particolare intensità che coinvolgono aree abitate o produttive: abitato di Ponteginori, Casino di terra (esondazioni causate dagli affluenti Lupicaia e Sterza)
- Disequilibrio sedimentario indotto da passati ingenti prelievi in alveo, con presenza di accumuli secondari di sedimenti; dinamica morfologica attiva in aree agricole

- il reticolo minore gestito dai privati: prima era mantenuto ora non più, prima si faceva a settembre la pulizia dei fossetti per essere pronti per l'inverno e per eventuali piene. Possibilità, da parte delle amministrazioni comunali, di elaborare un regolamento di polizia rurale.
- Mancanza di coordinamento tra i sistemi di protezione civile del territorio

Altri temi o precisazioni che sono emersi

- Aumento di detriti e altro materiale che arriva sull'arenile dopo la costruzione del porto
- Erosione costiera
- Mancanza di manutenzione dei terreni da parte dei privati attraverso l'uso dei solchi che una volta venivano fatti dai contadini per evitare smottamenti e mancanza di controllo
- Mancanza di un regolamento comunale di pulizia rurale
- Mancanza di consapevolezza per chi vive in aree a rischio
- Mancanza di manutenzione della fognatura
- Mancanza di manutenzione della vegetazione corretta e pianificata
- Mancanza di gestione delle specie alloctone
- Mancanza di acqua in determinati periodi dell'anno soprattutto in periodo turistico;
- Difficoltà di valutazione dell'uso plurimo dell'invaso di Pian di Goro in progettazione
- Sempre maggior frequenza di alluvioni
- La dinamica d'alveo attiva causa una perdita economica agli agricoltori
- Mancanza di una cultura integrata di prevenzione del rischio e tutela ambientale
- Mancanza di una visione condivisa a livello di bacino
- Livelli di allerta della Protezione Civile non sempre compresi dalla popolazione e non sempre coerenti
- Mancanza di integrazione tra la pianificazione urbanistica e tutela idraulica
- La realizzazione dell'impianto di pian di Goro potrebbe comportare un'ulteriore incisione/erosione del fiume per mancanza di apporto di sedimenti

AMBITO TEMATICO Gestione della risorsa idrica

(facilitatrice Ludovica Ricottone – Comunità Interattive Officina per la Partecipazione; tecnici di riferimento gruppo Lorenzo Maresca – Autorità Idrica Toscana, Claudio Benucci - ASA Spa)

PUNTI DI FORZA

Conferma dei punti dell'analisi conoscitiva preliminare

Si possono dividere tra temi di QUANTITA' e di QUALITA' della risorsa.

a) QUANTITA' della risorsa

- Il recupero per uso industriale delle acque provenienti dai depuratori di Cecina e Rosignano: il sistema Aretusa e Aretusa Ultimate per la diminuzione degli emungimenti industriali sul territorio e permettere ad ASA spa (gestore del servizio idrico) l'uso potabile dei pozzi in convenzione a Solvay (oltre alla diminuzione degli scarichi in mare da parte dei depuratori (*per saperne di più vedi Analisi conoscitiva preliminare, parte seconda, Progetti, capitolo 5*))
- la capacità di ricarica del fiume in periodo di morbida (vedi Analisi conoscitiva, parte I, capitolo 5)
- **La forte progettualità sul bacino:** sono previsti o sono in attuazione progetti per migliorare l'efficienza di utilizzo della risorsa idropotabile nel bacino del Cecina (le vedremo con AIT, ASA, SOLVAY). Tra questi:

- lo studio preliminare per l'**Invaso di Pian di Goro**, finanziato dal Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti. Grandi aspettative sul progetto che intende intervenire sia sulla gestione della risorsa che sulla mitigazione del rischio. La realizzazione dell'invaso potrebbe essere un importante punto di forza per ridurre i contrasti tra uso potabile e industriale della risorsa (*per saperne di più vedi Analisi conoscitiva preliminare, parte seconda, piani, capitolo 8*).
 - il progetto **Aretusa ultimate** (implementazione del progetto Aretusa), che permette di salvaguardare l'acqua di buona qualità per l'uso umano ottimizzando l'impianto Aretusa e rendere più efficiente l'utilizzo di acque depurate da parte dell'industria (Solvay) anche per i processi che necessitano di acque qualitativamente buone (*per saperne di più vedi Analisi conoscitiva preliminare, parte seconda, Progetti, capitolo 6*)
 - il Piano investimenti di AIT ed ASA spa 2019-2023 prevede la realizzazione di **opere infrastrutturali** tra cui l'interconnessione unica tra tutti i sistemi idrici della val di Cecina, che verranno a loro volta collegati con la val d'Elsa, con lo scopo di migliorare la resilienza di tutti i sistemi gestiti dall'Autorità Idrica alle crisi idriche (*per saperne di più vedi Analisi conoscitiva preliminare, parte seconda, Piani, capitolo 3 e Progetti, capitolo 7*)
 - **il progetto nuovo sistema idrico industriale per l'attività mineraria** che prevede la delocalizzazione di alcuni pozzi Solvay in zona Cacciatina per mantenere i tempi di ricarica naturale del fiume (*per saperne di più vedi Analisi conoscitiva preliminare, parte seconda, Progetti, capitolo 9*)
- b) **QUALITA'** della risorsa
- Il Buono stato chimico delle acque del fiume medio e valle (vedi Analisi conoscitiva, parte I, capitolo 5).

Altri temi o precisazioni ed esempi che sono emersi

a) **QUANTITA'** della risorsa

- la ricchezza di affluenti del fiume Cecina è un punto di forza per la gestione della risorsa idrica: alcuni affluenti di specifiche zone possono concorrere al supporto idrico del fiume
- (opportunità) la gestione della risorsa idrica può essere sostenuta anche attraverso interventi di ingegneria naturalistica riferiti al contesto in cui vengono realizzati
- è positiva la presenza e partecipazione all'incontro di Solvay spa
- l'Ente gestore garantisce a tutti acqua di buona qualità per uso idropotabile
- Per quanto riguarda la gestione della risorsa idropotabile (acque destinate ad uso umano) esistono dei comportamenti individuali/dei cittadini che possono venire incontro alle criticità della risorsa idrica (scarsità). È importante ricordarlo e promuoverlo tra cittadini e attività turistiche
- il fiume è un valore ed è importante essere consapevoli di questo "bene", c'è la volontà e l'interesse per portare dei cambiamenti e dei miglioramenti da parte di chi partecipa a questo percorso
- il fiume, nella sua parte di valle, ha una quantità di risorsa idrica che ne permetterebbe la navigabilità (tema promozione e valorizzazione)

b) **QUALITA'** della risorsa

- alcuni tratti del fiume mantengono acqua di buona qualità (vedi Analisi conoscitiva, parte seconda, capitolo 1 e figura 1). Ad esempio, nella porzione alta del bacino del Cecina, quella a monte di Molino di Berignone - che corrisponde a circa 1/4 del

bacino totale chiuso a mare ed è la più piovosa e la meno abitata - anche in estate Cecina e Pavone conservano un debole scorrimento di acque ancora di buona qualità

- oggi c'è una buona copertura del servizio di depurazione dei reflui urbani a seguito dell'accordo di programma con il Bacino Pilota (2003): depuratore di Pomarance, impianti di Montescudaio e Guardistallo (in progettazione e realizzazione) (*per saperne di più vedi Analisi conoscitiva preliminare, parte seconda, progetti capitolo 1 e 2 e capitolo 7*)
- la recente conclusione di importanti opere di bonifica e consolidamento per tutelare da nuove possibili contaminazioni le acque del fiume e di affluenti in Comune di Pomarance. Sul Cecina (loc. Canova) si è conclusa la messa in sicurezza permanente dei pozzi minerari all'interno della ex concessione, per assicurare che non ci sia interazione tra l'acquifero del fiume e il sito contaminato
- nei pressi del campo pozzi di Puretta è presente un setto bentonitico in argilla nel sottosuolo a protezione delle eventuali possibili interazioni con il torrente Possera, che presenta una qualità delle acque più scadente e che entra nel Cecina poco più a valle. Questo setto tra l'altro sarà oggetto di revisione e manutenzione come previsto in sede di AIA per il rinnovo dei conferimenti presso la Discarica di Bulera, a monte del Possera, ad ulteriore sicurezza e garanzia (*per saperne di più vedi Analisi conoscitiva preliminare, parte seconda, Progetti, capitolo 4*).
- la scienza e la tecnologia possono venire incontro alle criticità della risorsa idrica nel Cecina
- esistono progetti innovativi per il recupero di plastica e microplastica prima che arrivi in mare. La Magona sta portando avanti un progetto con questa finalità e la Start app Earth Front Srl sta studiando macchinari innovativi per questa soluzione

PUNTI DI DEBOLEZZA

Conferma dei punti dell'analisi conoscitiva preliminare

Si possono dividere tra temi di QUANTITA' e di QUALITA' della risorsa.

a) QUANTITA' della risorsa

- manca uno studio idrologico sull'intero fiume Cecina e del calcolo del Deflusso Minimo Vitale e del deflusso Ecologico (*sul deflusso minimo vitale vedi Analisi conoscitiva preliminare, parte prima, capitolo 5, par 5.4*)
- scarsità idrica estiva: gran parte del corso d'acqua va in secca estiva, ingressione del cuneo salino e necessità di integrare la domanda di acqua potabile che aumenta nel periodo estivo
- Ingenti prelievi sia dal fiume Cecina che dalla falda, con conflitti tra uso potabile e industriale e stato ecologico
- la realizzazione dell'invaso di Pian di Goro potrebbe mettere a rischio la capacità di ricarica del fiume in periodo di morbida oltre a comportare un'ulteriore incisione/erosione del fiume per mancanza di apporto di sedimenti e dunque il fiume andrebbe a drenare la falda con perdita di risorsa

b) QUALITA' della risorsa

- la risorsa idrica non ha qualità sufficiente per l'uso idropotabile (acque di falda) su tutto il bacino,
- qualità delle acque non buona (acque superficiali) nel tratto alto del Cecina ed in alcuni affluenti a causa di contaminanti quali arsenico, boro, mercurio (anche nei sedimenti)

- problematiche legate alla qualità dell'acqua in riferimento agli scarichi (viene d'altra parte evidenziato il miglioramento della criticità negli ultimi anni a seguito di interventi infrastrutturali di depurazione successivi all'accordo di programma del 2003)
- dalla Steccaia, zona vulnerabile a nitrati di origine agricola

Altri temi o precisazioni che sono emersi

a) QUANTITA' della risorsa

sull'uso della risorsa idropotabile:

- mancanza di un monitoraggio dei prelievi industriali superficiali (acqua in concessione, non attingimento):
 - o l'opera di presa superficiale in località Steccaia non ha un contatore per la misurazione. Gli altri punti di derivazione dovrebbero averlo (verificare con RT)
 - o da verificare il monitoraggio sulle concessioni dei laghetti di cava di proprietà Solvay nel Comune di Cecina (laghetti della Magona) e di Montescudaio (verificare con RT)
- la quantità della risorsa è una debolezza. lo stato di "secca" estiva di alcuni tratti del fiume è determinato anche dagli elevati prelievi, occorre assicurare un flusso minimo estivo.
- la necessità di ricorrere ad altre aree per aumentare la quantità di risorsa idrica utilizzabile e per ricaricare il deflusso minimo vitale (è una criticità finché non viene attuata)
- l'uso industriale dell'acqua di buona qualità (Per saperne di più vedi *Analisi conoscitiva preliminare, parte prima, capitolo 5, par 5.3*).
- il progetto Aretusa non è del tutto percepito come vantaggioso per il territorio: si chiede di verificare e rilanciare il progetto nell'ottica di una maggiore integrazione e compatibilità di Solvay con le esigenze di cura e preservazione del territorio (*approfondimento su Analisi conoscitiva preliminare, parte seconda, Progetti, capitolo 5 e 6*). Aspettative sul progetto Aretusa Ultimate per superare le criticità di Aretusa.
- dubbio che sia possibile raggiungere un equilibrio tra uso della risorsa idro potabile e altri usi (industriale) sebbene ci sia acqua per tutti
- La concessione delle acque pubbliche a soggetti privati crea "conflittualità" da parte dell'opinione pubblica che le percepisce come "private" sebbene non sia effettivamente così

sull'uso della risorsa idropotabile:

- è presente una domanda idrica differenziata e concentrata in alcuni periodi che corrispondono ai momenti di "scarsità" della risorsa (alta richiesta per turismo in estate, per agricoltura e industria). La presenza turistica estiva peggiora la già scarsa quantità estiva; la situazione richiede sia risorse integrative (cercare soluzioni strutturali integrative) che una maggiore efficienza nell'uso della risorsa (cercare di non sprecare la risorsa in quanto scarsa). Si vedranno i progetti di AIT+ASA (interconnessione strutturale rete idrica della val di Cecina)
- scarsa consapevolezza del valore del fiume da parte della popolazione in generale; non diamo per scontato il Fiume

sull'uso agricolo

- È necessario un efficientamento delle risorse idriche anche per l'attività agricola e le altre economie del territorio. (criticità per adesso)

- La gestione delle piene (tema rischio idraulico) è ancora una criticità

altre precisazioni

- In passato il fiume non è stato tenuto in considerazione ma solo sfruttato
- il Cecina è un bacino "piccolo" con regime prevalentemente torrentizio
- L'ultimo tratto del fiume avrebbe le caratteristiche della navigabilità. Scarso utilizzo del fiume (non solo come risorsa idrica ma come area) per attività turistiche, di pastorizia ... (tema promozione). Si è un po' perso lo stato di "realizzazione" del progetto del Parco del Fiume Cecina (tema promozione)

b) QUALITA' della risorsa

- la crescente fragilità strutturale: le pressioni antropiche, innescatesi nel secolo scorso sotto forma di attività industriali, scarichi e prelievi, sono diventate sempre meno sostenibili per un corso d'acqua che i cambiamenti climatici hanno invece trasformato, sempre più in un torrente.
- La risorsa idrica non ha la qualità sufficiente per uso idropotabile in tutte le sezioni del fiume a causa della presenza antropica.
- l'attività industriale (Larderello) ha comportato inquinamento della risorsa idrica sul Possera; è importante assicurare che non ci siano interazioni tra acquifero del Possera e campo pozzi di Poretta (*su questo punto vedi sopra a. punti di forza, sulla qualità della risorsa e Analisi conoscitiva preliminare, parte seconda, Progetti, capitolo 4*).
- tagli della vegetazione ripariale in periodo riproduttivo (tema promozione e tutela e tema sicurezza idraulica). i tagli di vegetazione influiscono negativamente sulla risorsa idrica anche fuori dal periodo di nidificazione

AMBITO TEMATICO Promozione e Valorizzazione del paesaggio e dell'ecosistema fluviale

(facilitatrice Sabine Gennai Shott – Comunità Interattive Officina per la Partecipazione; tecnici di riferimento gruppo Marco Ricci – Confesercenti Toscana nord)

PUNTI DI FORZA

Conferma dei punti dell'analisi conoscitiva preliminare

Si possono dividere tra temi di PROTEZIONE e di FRUIZIONE

a) PROTEZIONE (ecosistemi)

- Il paesaggio naturale del Fiume Cecina: il corridoio ecologico che connette le colline al mare e alle dune, la biodiversità (presenza Sito di Importanza Regione "Fiume Cecina da Berignone a Ponteginori" e riserva naturale regionale "Foresta di Berignone), il "masso delle fanciulle", le sponde naturali ed i laghetti di cava, i soffioni boraciferi, le balze

b) FRUIZIONE

- Varietà degli ambienti - sia antropizzati che naturali - dalle colline dell'entroterra fino al mare: l'offerta di servizi del sistema escursionistico, dei centri di educazione ambientale, del sistema dei parchi.
- I siti storici e le strutture di archeologia industriale: la Villa di San Vincenzino con Cisterna Romana e scavi del IV e V sec d.C., la Villa Guerrazzi sede del museo Etrusco del Territorio, la villa settecentesca Ginori nei pressi della foce, il "fitto vecchio"

(vicino alla Steccaia); la ex fabbrica restaurata della Magona, il Museo delle miniere a Montecatini Val di Cecina

- Le attività industriali e di ricerca: la Solvay spa, il Polo Tecnologico la Magona.
- Le attività agricole: il Distretto rurale della Val di Cecina, la presenza di sistemi irrigui innovativi e sostenibili, le coltivazioni biologiche legate al territorio, la valorizzazione dei prodotti e delle filiere locali.

Altri temi o precisazioni che sono emersi

PROTEZIONE:

- Avifauna: ricchezza di avifauna, specie da proteggere, ad esempio specie ornitiche degli ambienti agresti, da iniziare monitoraggi e lavorare su alcune specie a rischio, proteggere il loro habitat
- Il progetto del parco fluviale: un'opportunità di un parco fluviale (nel comune di Cecina), zona di rispetto lungo il fiume, dalla foce al cavalcavia, da far ripartire

FRUIZIONE:

Sentieristica, Costa degli Etruschi: sono state messe on line attraverso un progetto con la società Sirio delle mappe di percorsi trekking e bike <https://www.siriobluevision.it/mappe/?results=true&type=estiva®ion=toscana%3D&city=costa-degli-etruschi>

- L'ambito Costa degli Etruschi partecipa al progetto intense bike con Anci Toscana. Il progetto verrà elaborato nel corso del mese di novembre e porterà alla creazione di pacchetti turistici (sul tema bike) nei territori del nostro ambito turistico <https://www.costadeglietruschi.eu/> (da ultimare)
- diffusa rete sentieristica anche nell'Alta Val di Cecina, gestita dall'Unione dei Comuni; ora progetto di riqualificazione e gestione con contributi COSVIG. Il progetto prevede la messa in sicurezza dei sentieri, la sistemazione della tabellonistica e la comunicazione tramite webmap: una rete sentieristica di 500 km con 50 itinerari. Sono previsti collegamenti con la Via Francigena e la Costa degli Etruschi, collegamenti a nord e sud, e a est; percorsi sul sito <https://valdicecinaoutdoor.it/>, mappatura e geo localizzazione di percorsi e sentieristica
- progetto di paesaggio "Fruizione lenta della Val di Cecina" finanziato con 70.000 Euro per uno studio di fattibilità comprende tutta la valle e mette finalmente in comunicazione i diversi ambiti turistici; studio di fattibilità, anche per riattivare la ferrovia e sviluppare cammini di interesse territoriale; l'ambiente fluviale fa da protagonista; progetto di navigabilità
- collegamento con il Distretto Rurale che anch'esso cerca di riunire il territorio in un'unica progettualità
- ricettività: fitta rete di strutture ricettive conformi con la storia e il paesaggio
- in apertura a primavera due nuovi centri visita nell'alta Val di Cecina, uno dei quali sarà anche ostello per la gioventù (quindi struttura ricettiva); fattorie didattiche nel territorio
- presenza dei paesaggi geo-termici, percorsi tematici, museo della geotermia (Larderello)
- archeologia industriale: valorizzazione dell'esistente (zuccherificio, fornaci, tomba etrusca), valorizzazione ad ampio raggio è auspicabile
- Salina Locatelli (a Saline di Volterra) da settembre offre un percorso espositivo sull'estrazione del sale
- valori interni: forte consapevolezza nella popolazione del valore del territorio e del valore del turismo come fonte di ricchezza

- ruralità: scarsa urbanizzazione delle aree interne - ora un vantaggio per un turismo in tempi di Covid-19 che cerca naturalità e fugge dai luoghi affollati
- ferrovia: presenza e valorizzazione della ferrovia che segue il corso della vallata e può essere promossa via di comunicazione turistica e di trasporto sostenibile
- agricoltura: negli ultimi anni sono cresciute aziende agricole biologiche che hanno un interesse specifico alla salvaguardia del territorio e del paesaggio e che quindi vanno incoraggiate ad un lavoro in rete. Il lavoro in rete da fare è quello della collaborazione tra gli agricoltori e coloro che si occupano di turismo (ristoranti, alberghi, negozi di prodotti tipici). Il mantenimento e la fruibilità del territorio agreste può passare solamente con uno sbocco commerciale verso quei soggetti
- possibilità di ricerca e di attività nel territorio in aumento nel tempo; scoperte archeologiche, nuove tecnologie rendono la vallata un posto dove vivere, nuovi modi di lavorare, posti di alta qualità della vita
- l'opportunità di creare un percorso eco-storico-ambientale che percorre il fiume dalla sorgente alla foce.

PUNTI DI DEBOLEZZA

Conferma dei punti dell'analisi conoscitiva preliminare

a) PROTEZIONE

- Degrado di aree limitrofe al corso d'acqua con caratteristiche ambientali di pregio.

b) FRUIZIONE

- Fruibilità del fiume e delle aree limitrofe da parte di soggetti portatori di interessi e sensibilità diversi e talvolta contrapposti.
- Gli ambiti turistici: il Comune di Guardistallo è associato ai comuni della costa ma si sente più legato a Volterra.

Altri temi o precisazioni che sono emersi

a) PROTEZIONE:

- Un problema per tutti i nidificanti è il taglio della vegetazione ripariale in periodo riproduttivo
- Eccessiva fruizione dannosa in quanto sregolata per conservazione di habitat e ambienti
- Regime fluviale/torrentizio: Criticità idrica, bisogna assicurare il flusso minimo estivo soprattutto per le specie ittiche, c'è il problema dell'emungimento idrico

b) FRUIZIONE:

- eccesso di afflusso turistico, sia in alcune località dell'interno (Volterra, masso delle fanciulle, geositi...) e sulla costa;
- mancanza di progetti che coinvolgano entrambi gli ambiti turistici, il dialogo tra i due ambiti per ora ancora difficile, ognuno è concentrato sul proprio ambito; servirebbero strumenti di governance che riuniscono
- sentieristica poco chiara, non si trovano cartine escursionistiche disponibili
- archeologia industriale: spesso sono edifici vincolati e proprietà private
- comportamento: spesso poca consapevolezza tra i turisti, serve più rispetto; consapevolezza del territorio
- infrastrutture viarie scarsamente sviluppate, difficoltà a raggiungere le zone interne, soprattutto l'alta Val di Cecina; le aree interne risultano poco pubblicizzate

1° Incontro dell'Assemblea di Bacino Verso il Contratto di Fiume della val di Cecina
"l'Analisi definitiva del bacino" – REPORT dell'incontro

- ferrovia: la linea ferroviaria ad oggi è scarsamente utilizzata, e non rende; forse sarebbe stato innovativo pensare a nuove modalità, ma risulta approvato progetto di investimento nella ferrovia